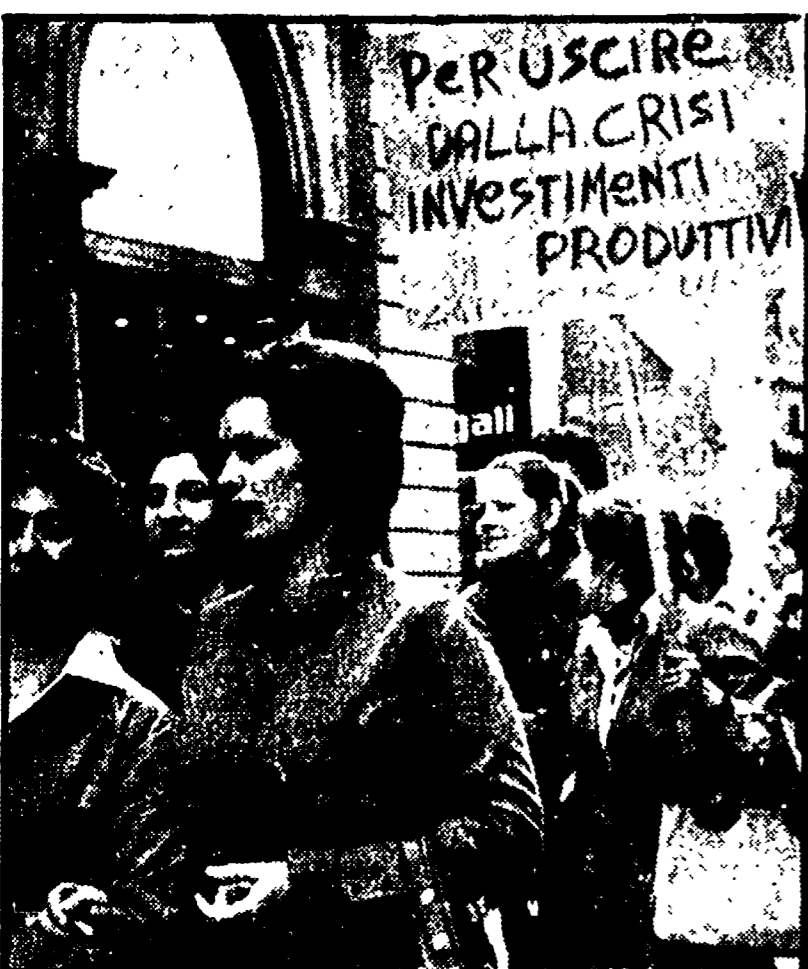


LOTTE E TRATTATIVE PER CONQUISTARE NUOVI, AVANZATI CONTRATTI



Le quattro ore di sciopero per il contratto hanno visto ieri in tutta Italia una partecipazione compatta dei lavoratori tessili, dell'abbigliamento, delle calzature e degli altri settori collegati.

Migliaia di lavoratori tessili sono inoltre impegnati in vertenze aziendali. È il caso dei dipendenti del calzificio Bloch che vedono minacciato il loro posto di lavoro. Le lavoratrici dello stabilimento di Reggio Emilia manifatturiero oggi mentre un'altra manifestazione vedrà dopodomani a Roma impegnati i dipinti e la FULLA. Nel passaggio dalla gestione Montefibre alle nuove società che saranno costituite tra la stessa Montefibre e i partners, per ciascuno degli otto stabilimenti del gruppo (in provincia di Genova a Biene nel Bresciano) si è convenuto che sia gli operai che gli impiegati conserveranno l'intera retribuzione. Al momento del passaggio dalla vecchia alla nuova società riceveranno la liquidazione, compresi i benefici che deriveranno dal nuovo contratto dei tessili.

La FULLA sottopone ora l'intesa con la Montefibre alle assemblee dei lavoratori: ieri è stata approvata negli stabilimenti di Lanzo, Rivarolo e Collegno.

Riprendono oggi a Milano gli incontri per i tessili

Ieri prime trattative con gli industriali calzaturieri che rifiutano l'accorpamento - Posizioni negative del padronato su investimenti, occupazione e decentramento produttivo - Compatta giornata di lotta

L'Anpac tenta di paralizzare tutti gli aeroporti italiani

I dirigenti dell'ANPAC volevano la paralisi degli aeroporti italiani e dalle 21 di ieri sera hanno tentato di imporre su tutto il territorio nazionale. Lo sciopero avventuristico e corporativo preannunciato nei giorni scorsi è scattato a sorpresa e per la durata di 48 ore ieri sera per tutti i voli di linea, charter, postali e per i servizi di addestramento e di radiomobili delle compagnie Alitalia (Sambucetti) e DC-8-62. Da stamane alle quattro e esteso agli aerei DC-8/43, DC-9, Caravelle e F-27. Ma evidentemente i dirigenti dell'associazione corporativa dei piloti non sembrano volersi contentare di questa prima azione, incomprensibile e non sorretta da alcuna motivazione logica, se si preoccupano di minacciare che una nuova iniziativa di sciopero proseguiranno ad oltranza in modi articolati interessanti i vari settori Alitalia, Ati, Sam.

Dalla nostra redazione

MILANO. 21 Un milione e mezzo di lavoratori tessili, dell'abbigliamento e dei settori collegati, compresi i dipendenti delle fabbriche di calzature, hanno scioperato oggi per quattro ore. Sono in lotta per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro che scade alla fine del mese prossimo. L'astensione odierna, che segue una fermata di 24 ore effettuata la settimana scorsa, è stata ovunque compatta. Da domani, inoltre, i lavoratori saranno impegnati in un altro giro di sciopero che si svolgerà entro il 5 giugno, secondo un'articolazione che sarà decisa dalle organizzazioni sindacali provinciali per provincia.

I banchieri rifiutano elementari innovazioni democratiche nel rapporto di lavoro

Stamane sciopero nazionale dei bancari dopo due mesi di incontri inconcludenti

Il personale dell'IRI si associa alla manifestazione - Le parti convocate per questa sera al ministero del Lavoro - Le deformazioni padronali ed i reali punti di collegamento fra rivendicazioni e riforma del credito

I bancari attuano questa mattina uno sciopero nazionale nel quadro delle 20 ore di astensioni proclamate dopo la rottura delle trattative durate due mesi. Lo sciopero articolato è iniziato ieri e, quando è possibile, si concentra sulla sede aziendale lasciando indenni i servizi di sportello in modo da evitare danni alla clientela e ai lavoratori. Allo sciopero odierno si è associato anche il personale dell'IRI. Primo risultato di questa rinnovata pressione è la convocazione per questa sera, presso il ministero del Lavoro, delle parti interessate alla vertenza (Assicredito ed Acri). Sui contenuti del contratto pubblichiamo una nota del segretario della FIDAC-CGIL Dionisio Palmieri.

Il Sole - 24 Ore e il Giornale Nuovo, in particolare, hanno tentato di strumentalizzare la richiesta così detta di "impegno sociale", contenuto nella piattaforma, in un primo momento il trattamento di favore sulla sua portata, per far credere poi che essa sola ostacolava la chiusura della vertenza. D'altra parte, l'opinione pubblica, attraverso il Corriere della Sera che anche noi sappiamo che il controllo della gestione del credito è disciplinato da diverse leggi. La verità è che la proposta non sconfigge affatto nelle questioni istituzionali che pure sono aperte e che la piattaforma non rivela il vero reale disegno politico. Certo, sottrarre il potere senza limiti che hanno nelle assicurazioni, nella scelta dei fun-

Sulla formazione professionale

Aperto a Roma il IV seminario internazionale dei ferrovieri

Si sono aperti ieri a Roma presso il Midas Palace Hotel i lavori del IV seminario internazionale dei sindacati ferroviari, organizzato dalla federazione unitaria SFI-CGIL, SAU-FICIL, SIUP-UIL dedicato ai problemi della formazione professionale. Vi partecipano i rappresentanti di 40 sindacati di 28 paesi oltre alle delegazioni delle centrali internazionali del settore: USTI-TS-SIOP, della federazione italiana sindacati dei trasporti della CGIL e della federazione italiana trasporti della CISL. Sono presenti anche rappresentanti dell'Ufficio internazionale del lavoro. I lavori sono stati aperti dal segretario generale del SFI-CGIL, Renato Deoli. E-

Braccianti: solo il 12% ha rapporti di lavoro a tempo indeterminato

Il rinnovamento dell'agricoltura collegato a nuove conquiste sociali e civili - Il lavoro precario nel Mezzogiorno - La metà del salario svedese - Oggi la trattativa

Questa mattina, alla Confagricoltura, iniziano le trattative per il rinnovo del contratto dei braccianti. I braccianti e salariati agricoli sono in Italia oltre un milione e mezzo. Chi ha governato la politica agricola dal dopoguerra ad oggi (ed è sempre stato un ministro democristiano, bonomiano per giunta, ad eccezione dell'ultimo, il sen. Marcora) ha causato molti guasti, anche quello di non essere riuscito a dare una giusta collocazione al cosiddetto lavoro dipendente in agricoltura. Spesso bastava uno straccio di fabbrica qualsiasi per far abbandonare il lavoro dei campi ai giovani lavoratori della terra, colpiti non tanto da una improvvisa disaffezione bensì da condizioni di lavoro di vita e di salario inaccettabili. E se queste condizioni non cambiano, non ci sarà mai una prospettiva per cui i giovani braccianti possano diventare agricoltori. Restiamo sempre nel caso del Paese al Nord, per esempio in cui questi lavoratori sono diventati tutti agricoltori, ma in maniera insufficiente: il 16 per cento oltre le 150 giornate, il 20 per cento dalle 101 alle 150 giornate, il 34 per cento da 51 a 100 giornate, il 7 per cento sotto le 51 giornate.

Ma anche s'andò in casa nostra, si possono fare delle interessanti statistiche, quella, per esempio, che il salario del bracciante è al di sotto di quello dell'edile di Torino (cioè più favorevole) di 281 lire l'ora e di lire 1532 rispetto all'edile di Napoli (caso più favorevole). E' da questa situazione che partono le richieste dei braccianti: utilizzare il fondo di garanzia attraverso la contrattazione dei piani di sviluppo aziendali e di settore; elevazione del minimo salariale nazionale dalle attuali 5964 lire giornaliere (oppo- rouna comune) a 6730 (contro la media di 6000); introduzione di un coefficiente di correzione con i salari industriali pari all'1 per cento e da collegare alla periodicità degli scatti di scala mobile. Poi c'è dell'altro: la trasformazione del patto in contratto, la qualificazione, l'orario di lavoro, la formazione professionale, l'ambiente, i servizi civili, diritti sindacali.

in breve

- OGGI SCIOPERA SETTORE ENERGIA ENI
I 25 mila dipendenti del settore energia dell'ENI (petrolio, metano, progettazione, perforazione e montaggio) attueranno oggi martedì, quattro ore di sciopero per protestare contro l'andamento delle trattative contrattuali con l'ASAP, giudicate "negative e inaccettabili" dai sindacati.
- RIUNIONE ESECUTIVO UIL
Il Comitato esecutivo della UIL è stato convocato per le 22 nella sede confederale. I lavori avranno il seguente ordine del giorno: 1) conferenza delle strutture; 2) varie ed eventuali.
- INCONTRO PER GLI STATALI
Oggi alle ore 10 avrà luogo a Palazzo Vidoni un incontro delle segreterie della Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL e della FLS con il ministro Morino in rappresentanza del governo per il proseguimento dei negoziati per il contratto degli statali.
- PRESTITO CECA PER CASE ITALSIDER
La Commissione delle Comunità europee ha approvato la concessione di due prestiti: per un ammontare complessivo di 3 miliardi e 300 milioni di lire, per la costruzione di alloggi per il personale della zona di Taranto.

Simposio internazionale ad Alghero

ACQUA DOLCE DAL MARE
L'assemblea della delegazione sindacale ha espresso il giudizio negativo sulla posizione padronale per il metodo che si vuole imporre alle trattative. Il prelievo d'acqua che è stato deciso dopo circa 3 mesi di lotta può e deve sparare il contratto dei lavoratori del settore idrico, ma la formazione di alcuni suoi articoli non può essere accettata. Il contratto deve essere modificato ad esempio, prevedendo decentramento produttivo, attività produttiva, mentre nel settore tessile e calzaturiero sono problemi che devono essere discussi e decisi separatamente. Inoltre, informazioni sui programmi di investimento e decentramento produttivo del settore idrico. Hanno partecipato per le aziende con più di 50 dipendenti: 1) ditta "L. Zende" con più di 200 dipendenti; 2) ditta "L. Zende" con più di 200 dipendenti; 3) ditta "L. Zende" con più di 200 dipendenti. Per queste ragioni, e soprattutto per l'inevitabile e molto costoso aumento della delegazione sindacale, ha invitato a contrapporre ad un riesame della propria proposta, tenendo conto della piattaforma rivendicata presentata oltre un mese fa. I lavoratori hanno quindi chiesto una sospensione delle trattative. Un nuovo incontro avverrà il 1. giugno.

OSTACOLATA CON OGNI MEZZO L'INIZIATIVA PARLAMENTARE PER L'INCHIESTA E LA RIFORMA

Donat Cattin colpevole per il caos delle assicurazioni

Le numerose e continue richieste di intervento hanno sempre trovato contrario il ministero che ora starebbe prendendo misure parziali e prive di efficacia - Gravi danni all'economia - La via per il risanamento

La interruzione traumatica della legislatura ha impedito che fosse portato a compimento il dibattito sulla riforma della responsabilità civile auto. Ci riferiamo innanzitutto alle proposte di legge di riforma del settore, alla battaglia parlamentare per la trasparenza dei bilanci delle imprese di assicurazione, alla richiesta di indagine parlamentare (la Commissione ha avuto soltanto il tempo di indire una commissione di studio) e alla richiesta di indagine parlamentare (la Commissione ha avuto soltanto il tempo di indire una commissione di studio) e alla richiesta di indagine parlamentare (la Commissione ha avuto soltanto il tempo di indire una commissione di studio).

mentale valutato tutti gli elementi dei bilanci delle imprese, e, comunque, di su bordare tali aumenti all'introduzione di meccanismi che tendessero più spedita la liquidazione dei danni; g) l'assoluta noncuranza per gli interventi dei parlamentari di vari partiti su problemi assicurativi manifestati, con lo sprezzante atteggiamento di non rispondere quasi mai alle loro interrogazioni. Il comportamento delle compagnie ha destato finché la irra di dirigenti dell'ADAG (IACI tedesca), che in una violentissima lettera diretta al nostro ministro dell'Industria hanno denunciato come i cittadini tedeschi che hanno avuto smisuri nel nostro Paese quasi mai riescono ad ottenere il risarcimento dei danni, malgrado le azioni civili promosse dinanzi la magistratura italiana. L'ADAG ha avvertito che se tale comportamento dovesse continuare anche nel futuro, sarà scoraggiato il turismo verso l'Italia.

Simposio internazionale ad Alghero

ACQUA DOLCE DAL MARE
Si è concluso nei giorni scorsi ad Alghero il quarto Simposio internazionale acqua dolce dal mare, organizzato dalla Federazione europea di ingegneria chimica, al quale sono intervenuti oltre 500 scienziati e ricercatori di trenta Paesi: da Montréal a Mosca, da Londra a Tokyo. Al termine dei quattro giorni di dibattito, per la valutazione degli argomenti discussi si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, il prof. Anthony DeJannet, del Politecnico di Atene, presidente del Simposio, il prof. Dezo Barba, della Università dell'Aquila (che ha progettato il più grande dissalatore del mondo, situato negli stabilimenti petrolchimici di Porto Torres), e il responsabile della Divisione risorse idriche del Dipartimento degli Interni del governo degli Stati Uniti, Pat O'Meara.

Simposio internazionale ad Alghero



Il quarto Simposio internazionale acqua dolce dal mare, organizzato dalla Federazione europea di ingegneria chimica, si è concluso nei giorni scorsi ad Alghero. In alto: il presidente del Simposio, il prof. Anthony DeJannet, del Politecnico di Atene, e il responsabile della Divisione risorse idriche del Dipartimento degli Interni del governo degli Stati Uniti, Pat O'Meara.

Donat Cattin colpevole per il caos delle assicurazioni

La interruzione traumatica della legislatura ha impedito che fosse portato a compimento il dibattito sulla riforma della responsabilità civile auto. Ci riferiamo innanzitutto alle proposte di legge di riforma del settore, alla battaglia parlamentare per la trasparenza dei bilanci delle imprese di assicurazione, alla richiesta di indagine parlamentare (la Commissione ha avuto soltanto il tempo di indire una commissione di studio) e alla richiesta di indagine parlamentare (la Commissione ha avuto soltanto il tempo di indire una commissione di studio).

Simposio internazionale ad Alghero

ACQUA DOLCE DAL MARE
Si è concluso nei giorni scorsi ad Alghero il quarto Simposio internazionale acqua dolce dal mare, organizzato dalla Federazione europea di ingegneria chimica, al quale sono intervenuti oltre 500 scienziati e ricercatori di trenta Paesi: da Montréal a Mosca, da Londra a Tokyo. Al termine dei quattro giorni di dibattito, per la valutazione degli argomenti discussi si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, il prof. Anthony DeJannet, del Politecnico di Atene, presidente del Simposio, il prof. Dezo Barba, della Università dell'Aquila (che ha progettato il più grande dissalatore del mondo, situato negli stabilimenti petrolchimici di Porto Torres), e il responsabile della Divisione risorse idriche del Dipartimento degli Interni del governo degli Stati Uniti, Pat O'Meara.

Simposio internazionale ad Alghero

ACQUA DOLCE DAL MARE
Si è concluso nei giorni scorsi ad Alghero il quarto Simposio internazionale acqua dolce dal mare, organizzato dalla Federazione europea di ingegneria chimica, al quale sono intervenuti oltre 500 scienziati e ricercatori di trenta Paesi: da Montréal a Mosca, da Londra a Tokyo. Al termine dei quattro giorni di dibattito, per la valutazione degli argomenti discussi si è tenuta una tavola rotonda a cui hanno partecipato, tra gli altri, il prof. Anthony DeJannet, del Politecnico di Atene, presidente del Simposio, il prof. Dezo Barba, della Università dell'Aquila (che ha progettato il più grande dissalatore del mondo, situato negli stabilimenti petrolchimici di Porto Torres), e il responsabile della Divisione risorse idriche del Dipartimento degli Interni del governo degli Stati Uniti, Pat O'Meara.